

Interrogazione n. 1488

presentata in data 3 marzo 2025

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi e Vitri

Fase preliminare al Provvedimento Autorizzatorio Unico di cui all'art. 26-bis del D.lgs n. 152/06 in carico alla Provincia di Ancona per il progetto denominato "Realizzazione di un'installazione di gestione rifiuti - impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi", nel Comune di Poggio San Marcello

a risposta orale

Premesso

- Che NICE s.r.l.s., azienda costituita nel 2022 e ad oggi inattiva, con sede a Chieti (CH) in Viale Benedetto Croce 147/23, intende realizzare nel Comune di Poggio San Marcello un'installazione di gestione rifiuti - impianto di discarica per rifiuti speciali non pericolosi avente ad oggetto il trattamento di fanghi industriali, residui chimici e di lavorazioni artigianali, terre contaminate da bonifiche, ceneri e altri materiali derivanti da processi industriali;
- Che a tal fine la NICE s.r.l.s. in data 14 gennaio 2025 ha inviato alla Provincia di Ancona i relativi elaborati progettuali che risultano pubblicati sul sito istituzionale dell'ente.

Rilevato

- Che il progetto e i suoi impatti sul territorio e sulle comunità coinvolgerebbe non solo il Comune di Poggio San Marcello ma anche i confinanti di Castelplanio, Montecarotto, Belvedere Ostrense, Maiolati Spontini, nonché tutti gli altri Comuni limitrofi della Media Vallesina e, più in generale, quelli della Vallesina stessa.
- Che l'impianto potrebbe abbancare minimo 500.000 metri cubi di rifiuti ed estendersi per oltre 7 ettari con una durata operativa al momento prevista in circa 7 anni.
- Che l'area di riferimento in cui dovrebbe sorgere l'impianto è limitrofa a quella occupata e gestita dal 1989 al 2020 da Sogenus Spa, società a totale partecipazione e controllo pubblico nel Comune di Maiolati Spontini e che attualmente la Sogenus, cura la gestione post-operativa di tutti gli stralci esauriti per aver utilizzato tutta la volumetria autorizzata dal momento che la gestione operativa della discarica è cessata il 10 aprile 2020.

Considerato

- Che l'Ente competente al rilascio dell'atto di assenso per gli aspetti autorizzativi di cui all'art. 27 bis del D.Lgs 152/06 è la Regione Marche - Settore - Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere, che dovrà rilasciare l'Autorizzazione Unica impianti FER (art. 12 D.lgs 387/03);
- che il Comune di Poggio San Marcello è tra le altre amministrazioni chiamate ad esprimersi a titolo consultivo o codecisorio sul medesimo tema;
- che Regione Marche – Genio Civile Marche Nord è altresì competente al rilascio all'atto di assenso per la compatibilità geomorfologica (art. 89 DPR 380/2021) compatibilità ed autorizzazione idraulica;
- che ARPA Marche (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) è l'ente competente al rilascio di assenso del contributo istruttorio V.I.A. legge regionale 1/2019 art 8 comma 1, parere AIA Decreto D. lgs n. 152/2006 art 9quater comma 6 e contributo istruttorio piano utilizzo terre e rocce da scavo.

Ricordato ed evidenziato

- L'art. 9 della Costituzione italiana e in particolare il terzo comma, così come integrato e modificato con legge costituzionale n. 1 dell'11 febbraio 2022, che recita: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali”*.

Tutto ciò premesso e considerato

SI INTERROGA

La Giunta Regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. Se erano a conoscenza del progetto in oggetto, se quest'ultimo risulta compatibile con i requisiti previsti dal vigente piano di gestione dei rifiuti e se questa tipologia di impianto rientra tra quelli previsti di interesse nazionale strategico;
2. Se intendano adottare iniziative, in collaborazione con gli enti locali e nell'ambito delle proprie competenze, per garantire che, nei processi autorizzativi, venga assegnato massimo ascolto alle esigenze delle comunità, massima tutela della salute pubblica e della sicurezza degli ambienti interessati da questa iniziativa privata.